

Sono stata invitata a tenere due lezioni di fisica ai docenti dei Corsi Abilitanti Speciali. Ho accettato con piacere, ma anche per un senso di dovere nei confronti dell'AIF. Nell'organizzare il lavoro, ho deciso di raccontare, ormai verso la fine della carriera scolastica (ma si può parlare di carriera per un insegnante?) i miei trenta e più anni di insegnamento di fisica nel liceo scientifico. Quando ho cominciato a raccogliere i materiali, con una frase forse scontata, ho realizzato che "è subito AIF". Non vorrei esagerare con i ricordi personali, ma davvero il contributo fondamentale alla mia formazione post-universitaria lo devo all'AIF. Mi sono iscritta nel 1973, grazie alla segnalazione di un collega, Osvaldo Di Mele, che ho risentito proprio in questi giorni e che approfitto per ringraziare, e attraverso la lettura della rivista prima, i congressi ed i corsi di aggiornamento poi, ho "migliorato e rivalutato l'insegnamento della fisica". Ho invitato i docenti ad associarsi, spero che lo facciano e spero soprattutto di essere stata per loro un buon esempio.

Quanto sia importante per gli insegnanti la formazione in servizio, l'autoaggiornamento e il lavoro dell'AIF in questa direzione, è ciò che vorrei sottolineare nel mio contributo come membro del Gruppo di lavoro, presieduto da Luigi Berlinguer, costituito con Decreto interministeriale del 4 agosto 2006.

Sono, infatti, ben quattro i Ministri (dell'Università e della Ricerca, della Pubblica Istruzione, per la Riforma e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, per i Beni e le Attività Culturali) i quali

CONSIDERATO CHE occorre promuovere una politica organica di sviluppo della cultura scientifica e tecnologica che renda sistematico l'afflusso di nuove competenze nei settori cruciali della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione;

RITENUTO CHE lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica richiede la mobilitazione di molte risorse e l'azione di più soggetti tra i quali la scuola, l'università, gli Istituti di ricerca e le Associazioni di settore;

RAVVISATA LA NECESSITÀ di istituire un Gruppo di lavoro che possa rilanciare ogni possibile iniziativa per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica;

DECRETANO

l'istituzione di un Gruppo di lavoro interministeriale per lo sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica con il compito di:

- definire le azioni e le strutture per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica nel Paese*
- suggerire le linee di una politica di sviluppo che definisca i compiti dei soggetti pubblici e privati*
- proporre e definire progetti, azioni e servizi per la formazione dei docenti e per il sostegno alla loro attività professionale*
- suggerire soluzioni curriculari in vista di un miglioramento degli ordini formativi.*

Il gruppo è costituito da 18 membri rappresentativi di varie istituzioni e penso sia motivo di orgoglio per l'AIF di annoverare tra questi, oltre al direttore della *Fisica nella Scuola*, anche l'ex presidente Carla Romagnino.

Dopo l'insediamento, il 2 novembre, forse con eccesso di enfasi, preceduto da interviste, articoli su giornali, è iniziata la fase di lavoro e poi ci sarà un tentativo di sintesi a febbraio. Il piano è vasto, il progetto è ambizioso, le intenzioni buone, vedremo cosa si potrà realmente fare. L'AIF, che in fondo comprende nel gruppo 1/6 dei componenti (tra questi, infatti, anche Carlo Bernardini, socio onorario), da oltre 40 anni assolve molti dei compiti sopra citati. Ed è per questo

che a quanti mi scrivono per chiedere informazioni su “come ci si abbona alla *Fisica nella Scuola*” – molto spesso si tratta di giovani laureati che frequentano le scuole di specializzazione per l’insegnamento secondario e che fortunatamente scoprono la rivista – cerco di spiegare che noi siamo qualcosa di più. Siamo un’associazione che pubblica, che aggiorna, che forma, che contribuisce in tanti modi a migliorare l’insegnamento della fisica. L’AIF svolge anche un ruolo importante di supporto in servizio oltre che di (auto)aggiornamento. E questo supporto è dato proprio dall’essere associazione, ovvero dall’unione di idee, esperienze, passioni di una comunità che si pone il problema dell’insegnamento della fisica. Se questa mutualità viene a mancare, è l’essenza stessa dell’apprendere e trasmettere che sparisce.

Negli ultimi anni il Ministero dell’Istruzione (ora tornata Pubblica) ha mostrato molta sensibilità nei confronti delle Associazioni e l’attuazione del Piano ISS, che coinvolge oltre l’AIF, l’Anisn, la DD-Sci, il Museo della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” e Città della Scienza di Napoli, ne è un esempio concreto; ora si aggiunge l’istituzione del Gruppo di lavoro di cui sopra. Io credo che si debba sentire l’appartenenza alla nostra Associazione come elemento di forza e di orgoglio, che si debba sostenere l’Associazione con passione se si hanno a cuore le sorti della cultura scientifica nel nostro paese.

Rita Serafini

**Si invitano i soci a versare la quota
di Associazione (35 euro) per l’anno 2007**